

Busalla, 17 Settembre 2018

**Oggetto: Iplom S.p.A. – Cronoprogramma di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all’Autorizzazione Integrata Ambientale [DEC 0000048 del 22/02/2018]**

Per consentire una più agevole lettura del documento, ed allo stesso tempo per evidenziare gli aspetti di maggiore interesse per la Raffineria, la presente nota è proposta in forma tabellare e così strutturata secondo colonne:

- 1) Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA: la colonna riporta quanto incluso nel Piano di Monitoraggio e Controllo nell’ambito dell’Autorizzazione Integrata Ambientale [DEC 0000048 del 22/02/2018];
- 2) Cronoprogramma e commenti di Iplom S.p.A: la colonna riporta la descrizione delle proposte da presentare a ISPRA;
- 3) Scheda di dettaglio/Allegato: la colonna riporta l’eventuale rimando a schede di approfondimento della tematica o allegati tecnici.

**Osservazioni in merito alle prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA**

	<i>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 000048 del 22/02/2018]</i>	<i>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</i>	<i>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</i>
1	<b>Pag. 7 del PMC Prescrizioni generali di riferimento – “Scelta e funzionamento dei sistemi di monitoraggio”</b>	Vedi elenco degli strumenti e delle metodiche per le analisi in discontinuo – Allegato “Scelta e funzionamento dei sistemi di monitoraggio”.	SI  • Scelta e funzionamento dei sistemi di monitoraggio
2	<b>Pag. 8 Procedure gestionali ed organizzative - “Registro degli adempimenti di legge”</b>	Il Gestore entro settembre 2018 si doterà di un registro nel quale annotare le informazioni richieste.	NO
3	<b>Pag. 14 – 2.1 Consumi Idrici</b>  Rif. Tabella n.5 sulle modalità di consuntivazione dei consumi idrici.	Relativamente ai consumi di acqua potabile, si osserva come il consumo complessivo annuo sia trascurabile rispetto al consumo complessivo di risorsa idrica presso l'intero impianto. Si fa presente che la frequenza di autocontrollo è ad oggi <u>NON mensile ma semestrale</u> utilizzando il riscontro ricevuto mediante bollette.  Inoltre per tutte le tipologie di consumo idrico indicate in tabella n. 5 la modalità di registrazione è <u>unicamente informatizzata</u> .	NO
4	<b>Pag. 18 – 3.1.1 Principali punti di emissioni convogliata</b>  Rif. Prescrizione sulla verifica del funzionamento sistemi di abbattimento emissioni	Non applicabile, in quanto non presenti sistemi di abbattimento delle emissioni a camino.  Per quanto riguarda l'unità complessa di cogenerazione U3000, il gestore ha affidato il full service alla ditta costruttrice la gestione della manutenzione.  I programmi di manutenzione sono definiti dalla stessa sulla base delle specifiche di impianto ed attuati in corrispondenza delle fermate periodiche, e sono tali da garantire l'integrità delle operazioni ed il funzionamento in continuo dell'impianto.  La regolazione della combustione, che di fatto costituisce il dispositivo di contenimento delle emissioni di NO <sub>x</sub> sull'unità 3000, avviene in automatico sulla base dei parametri operativi di funzionamento rilevati dalla logica di controllo (Sistema SoloNox).  Si evidenzia come eventuali malfunzionamenti sono immediatamente riscontrabili sia dall'incremento dei dati emissivi monitorati in continuo mediante sistemi CEMS che dalla strumentazione di controllo e regolazione dell'unità.	NO

	<b>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 000048 del 22/02/2018]</b>	<b>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</b>	<b>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</b>
		Ad oggi non si sono evidenziati malfunzionamenti di tale sistema SoloNox.	
5	<p><b>Pag. 16,17,18 – 3.1.1 Principali punti di emissioni convogliata</b></p> <p>Rif. tabella 8 sulle frequenze di monitoraggio</p>	<p>Relativamente alla tabella frequenza di monitoraggio si osserva quanto segue:</p> <p>2. Per i camini E12 (parametri NOx, CO) e E13.a (parametri SO2, H2S) si prevede l'installazione e l'operatività entro marzo 2020 dei sistemi GEMS come previsto dalla prescrizione 29 del PIC. A seguire saranno attivate le procedure previste dalla norma UNI EN ISO14181 con laboratorio accreditato.</p> <p>3. Per i camini E1 ed E11 nel PMC viene prescritto il monitoraggio dei parametri NH<sub>3</sub>, HCl, H<sub>2</sub>S con frequenza mensile contro la frequenza trimestrale prevista dal DEC 2010- 0001001 del 28/12/2010. Iplom, in mancanza di criticità ambientali tali da giustificare un inasprimento della frequenza, con nota prot. n. qsa_AIA_2018015 del 02/07/2018 e nell'ambito di una più generale richiesta di modifica del provvedimento autorizzativo, ha richiesto il ripristino della frequenza trimestrale come da scheda allegata.</p> <p>4. Per i camini E1 ed E11 nel PMC viene prescritto il monitoraggio dei parametri IPA e PCDD/PCDF con frequenza rispettivamente mensile e trimestrale. Per il camino E13.a le ammine alifatiche sono prescritte con frequenza trimestrale, mentre per i camini E1, E11 e E13.b semestrale.</p> <p>In occasione della previgente AIA Il Gestore aveva richiesto la modifica della vecchia frequenza documentando l'assenza di superamenti dei limiti. Si evidenzia come codesta Spett.le Autorità di Controllo si fosse espressa positivamente in merito con nota allegata prot.3349 del14/02/2017, acconsentendo alle richieste riportate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da mensile ad annuale per gli IPA ai camini E1, E11</li> <li>- da mensile ad annuale per le ammine alifatiche al camino E13.a</li> <li>- da semestrale ad annuale per i metalli (As, Cd, Pb, Hg, Se, V, Zn, Co, Cr, Cu e Ni) ai camini E1, E11</li> <li>- da semestrale ad annuale per diossine/furani (PCDD e PCDF) ai camini E1, E11.</li> </ul> <p>5. Relativamente al camino E13.a non viene definita nel PMC la frequenza di monitoraggio per i parametri NH<sub>3</sub>, HCl, COT. Si allega il documento "Prospetto E13a_NH3_HCl_COT 2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018"</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenze di monitoraggio punti di emissioni in atmosfera</li> <li>• E1_E11_H2S_NH3_HCl 2012-2013-2014-2015-2016-2017</li> <li>• Nota_ISPRA_IPLOM</li> <li>• Prospetto E13a_NH3_HCl_COT 2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018</li> </ul>

# Autorizzazione Integrata Ambientale

IPLOM S.p.A.

	<b>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 000048 del 22/02/2018]</b>	<b>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</b>	<b>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</b>
		<p>che riporta la base dati storici dalla prima applicazione del PMC ad oggi. Considerando che la maggior parte dei valori misurati risulta al di sotto del limite di rilevabilità strumentale, si propone la seguente frequenza di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COT trimestrale</li> <li>- NH<sub>3</sub>, HCl semestrale</li> </ul> <p>In attesa di indicazioni, si procede con la frequenza di cui alla previgente AIA.</p> <p>6. Per i camini E8, E10, E14 misura in continuo del vapor d'acqua: Iplom, data la modesta potenzialità dei fornetti interessati, effettuerà tale misurazione con frequenza trimestrale, analogamente a quanto previsto per gli altri parametri.</p> <p>7. Relativamente al monitoraggio discontinuo, per le emissioni E1, E11, E13.a, E13.b, il Gestore si adeguerà al nuovo piano di monitoraggio, tabella 8 del PMC a partire da settembre 2018.</p>	
<p><b>6</b></p>	<p><b>Pag. 18, 19 – 3.1.2 Unità di recupero zolfo ed unità di recupero vapori</b> Rif. unità di recupero zolfo</p>	<p>La prescrizione di misura del gas in ingresso all'unità zolfo è stata superata dall'emanazione della nota Ispra n. 18712 del 01 giugno 2011 che ha consentito la possibilità del rispetto dell'efficienza del recupero mediante un bilancio di massa dello zolfo nell'intero impianto validato annualmente dal Performance Test.</p> <p>Il Gestore ha fornito con nota prot. n. qsa_AIA_2012009 del 13 febbraio 2012 le metodiche e le procedure di calcolo in uso per il calcolo del parametro di efficienza del recupero zolfo.</p> <p>Le stesse sono state validate nell'ambito delle attività di controllo ordinario a cura di Arpal.</p> <p>Si precisa che con nota del 02/07/2018 qsa_AIA_2018015 tale richiesta è stata anche inserita nell'ambito di una più generale richiesta di modifica del provvedimento autorizzativo come da scheda allegata.</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PMC 3.1.2 Recupero zolfo</li> <li>• Adempimento 3.1.2. PMC_Relazione monitoraggio rendimento claus+TGCU</li> </ul>
<p><b>7</b></p>	<p><b>Pag. 19 – 3.1.3 Torce d'emergenza</b> Rif. Tab 11 Flusso di gas inviato in torcia</p>	<p>Il Gestore monitora il quantitativo di gas inviato in torcia (espresso in t/anno) inviato in torcia mediante un misuratore di portata e la composizione dello stesso mediante un gascromatografo in linea.</p>	<p>NO</p>

## Autorizzazione Integrata Ambientale

IPLOM S.p.A.

	<b>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 0000048 del 22/02/2018]</b>	<b>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</b>	<b>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</b>
		<p>Essendo il misuratore posto sul collettore del blow down ad oggi non è possibile discriminare i contributi per unità di provenienza, dato che sarebbe disponibile solamente installando misuratori sulle tubazioni in uscita alle singole unità.</p> <p>Iplom, in accordo con le procedure aziendali riporta già in apposito registro informatizzato denominato "Registro torcia" predisposto in accordo con quanto previsto da ISPRA nella nota di attuazione del PMC n. 0009611 del 28/02/2013 il quantitativo e la composizione del gas nei casi di anomalie impiantistiche tali da superare le 12 t/giorno.</p> <p>Si richiede pertanto di poter mantenere le modalità ed i formati per la trasmissione delle informazioni attualmente in uso.</p>	
8	<b>Pag. 20 – 3.1.5 Monitoraggi dei transitori alla Centrale di cogenerazione</b>	<p>Il piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori trasmesso con nota prot. qsa_AIA_2011001 del 09/08/2011 a MATTM e ISPRA è ad oggi ancora valido. Oltre a quanto comunicato in precedenza, nel 2013 è stato installato apposito analizzatore di CO alta scala per il monitoraggio delle emissioni durante i transitori impianto.</p> <p>Per praticità si ritrasmette il Piano di monitoraggio tuttora in vigore "Adempimenti PMC 3.1.5 Monitoraggio CTE".</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PMC 3.1.5 Monitoraggio CTE</li> </ul>
9	<b>Pag. 23 – 3.2 Emissioni fuggitive e diffuse</b> Rif. Programma di adozione ed implementazione delle tecniche per il contenimento delle emissioni diffuse	<p>Il Gestore ha già implementato la metodica di controllo delle emissioni fuggitive (LDAR) nel periodo di vigenza della precedente AIA come validato in sede di controllo ordinario.</p> <p>Il regime di tale programma di ispezione verrà mantenuto attivo senza soluzione di continuità anche per l'AIA in corso di validità.</p> <p>In allegato il programma di adozione ed implementazione delle tecniche per il contenimento delle emissioni diffuse di cui alla BAT 6 i,ii, iii della Decisione 2014/738/UE.</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Adempimento PMC 3.2 Emissioni fuggitive e diffuse</li> </ul>
10	<b>Pag. 25, 26 – 4 Emissioni in acqua</b> "Identificazione scarichi"	<p>Relativamente alla tabella relativa alle tipologie e frequenze di monitoraggio degli scarichi si osserva quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Scarico SF1: Il Gestore intende dotarsi di campionatore in automatico entro giugno 2019. Si richiede una valutazione della soluzione tecnica individuata al fine di procedere con ordine di acquisto al fornitore.</li> </ol>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PMC 4 Piano di monitoraggio degli scarichi idrici SF2, SF3, SF4</li> <li>Specifica tecnica</li> </ul>

	<i>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 000048 del 22/02/2018]</i>	<i>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</i>	<i>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</i>
		<p>2. Per quanto riguarda il nuovo piano di monitoraggio in discontinuo, lo stesso verrà implementato entro settembre 2018, tranne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi “Indice degli idrocarburi”, per il quale Il Gestore è in fase di acquisto della strumentazione idonea, pertanto si ritiene di poter adeguarsi alle frequenze prescritte entro Marzo 2019;</li> </ul> <p>Per quanto riguarda l’analisi “saggio di tossicità acuta”, il metodo APAT-IRSA 8030 (mediante inibizione del Vibrio Fischeri) prescritto nel PMC e ad oggi utilizzato prevede tempistiche di valutazione della conformità di 15, 30 o 45” e non di 24 ore come indicato dalla prescrizione n. 49 del PIC, tempistica che si riferisce al test su Daphnia Magna. Il Gestore comunica di continuare a far riferimento al metodo prescritto APAT-IRSA 8030 e dunque alle tempistiche previste per il battere Vibrio Fischeri.</p> <p>3. Scarichi SF2, SF3, SF4: si richiede lo stralcio dalla tabella del PMC dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metalli (Al, AS, Ba, B, Cd, Crtot, Cr VI, Mn, Hg, Ni, Cu, Se, Sn, Zn)</li> <li>- metalli Fe, Pb</li> <li>- cianuri totali (CN)</li> <li>- fenoli, aldeidi</li> <li>- saggio di tossicità acuta</li> <li>- Vanadio, benzene, toluene, xilene, etilbenzene, AOX</li> <li>- Solidi sospesi totali, COD (come O2), azoto totale</li> <li>- Solventi organici aromatici</li> </ul> <p>Si ricorda che tale acqua è relativa ad una falda <b>situata a monte della raffineria</b> e pertanto alcuni dei parametri da monitorare sono da ritenersi non pertinenti con la tipologia di acque scaricate peraltro non presenti nel PMC della previgente AIA.</p> <p>Si precisa che con nota qsa_AIA_2018015 del 02/07/2018 tale richiesta è stata anche inserita nell’ambito di una più generale richiesta di modifica del provvedimento autorizzativo come da scheda allegata.</p>	<p>di fornitura del campionatore automatico e technical sheet allegata</p>
11	<b>Pag. 28 – 7 Emissioni odorigene</b>	Il Gestore ha presentato con nota prot. n. qsa_AIA_2018012 del 15 giugno 2018 allegata il progetto di installazione dei nasi elettronici in raffineria di cui si	NO

# Autorizzazione Integrata Ambientale

IPLOM S.p.A.

	<b>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 000048 del 22/02/2018]</b>	<b>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</b>	<b>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</b>
		richiede una valutazione tecnica.	
12	<b>Pag. 29 – 8 Controllo dell'integrità dei serbatoi e pipeways</b> Rif. Tabella 19 Tempistiche ispezione serbatoi	Stante l'impossibilità di poter procedere a far data dal rilascio dell'AIA alla simultanea messa fuori servizio dei serbatoi per l'effettuazione di ispezioni interne con le frequenze richieste, Il Gestore ha predisposto una pianificazione di effettuazione dei controlli per l'allineamento alla prescrizione n.105 del PIC secondo il piano allegato "Adempimento prescrizione 105 b) e c) PIC e 8 PMC_Piano di adeguamento serbatoi". Si precisa che il Gestore con nota qsa_AIA_2018015 del 02/07/2018 tale richiesta è stata anche inserita nell'ambito di una più generale richiesta di modifica del provvedimento autorizzativo come da scheda allegata.	SI <ul style="list-style-type: none"> <li>• PIC 105 Gestione Serbatoi</li> <li>• Adempimento prescrizione 105 b) e c) PIC e 8 PMC_Piano di adeguamento serbatoi</li> </ul>
13	<b>Pag. 29 – 8 Controllo dell'integrità dei serbatoi e pipeways</b> Rif. Tabella 19 - nota sistemi di allarme indipendenti di livello	Il Gestore ha predisposto una pianificazione di installazione di sistemi indipendenti oltre ai sensori di livello remotizzati secondo il piano allegato "PIC 108 Livelli serbatoi".	SI <ul style="list-style-type: none"> <li>• PIC 108 Livelli Serbatoi</li> </ul>
14	<b>62 e) PIC Emissioni in acqua</b>	Il Gestore intende dotarsi di registri di manutenzione come indicato nella scheda allegata.	SI <ul style="list-style-type: none"> <li>• PIC 62e Registri manutenzione</li> </ul>
15	<b>Pag. 30 – 10 Controllo di impianti e apparecchiature critiche</b> Entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'AIA [...] <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale [...]</li> </ol>	L'adempimento risulta già implementato nel corso della precedente AIA. Si allega l'elenco degli elementi critici ai fini ambientali e le relative verifiche effettuate forniti con il precedente report annuale AIA. Il Gestore manterrà attive le procedure in essere riesaminandole periodicamente secondo quanto previsto dal SGI in accordo con ISO 14001.	SI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi critici cap.10 PMC</li> </ul>
16	<b>Pag. 33 – 11.2 Sistema di monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici</b> I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025. [...]	Data la carenza di laboratori esterni accreditati ISO17025 per tutte le analisi, il Gestore con riferimento a quanto indicato al punto C della comunicazione ISPRA del 3/3/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo. PRIMA EMISSIONE" utilizzerà sia laboratori esterni certificati ISO 9001 e non necessariamente accreditati ISO17025, nonché del laboratorio interno (anch'esso certificato ISO9001).	NO

# Autorizzazione Integrata Ambientale

IPLOM S.p.A.

	<b>Prescrizioni Piano di Monitoraggio e Controllo AIA [DEC 000048 del 22/02/2018]</b>	<b>CRONOPROGRAMMA E COMMENTI AL PMC</b>	<b>SCHEDA DI DETTAGLIO- ALLEGATO</b>
<p>17</p>	<p><b>Pag. da 33 a 41 – 12 Metodi analitici chimici e fisici</b> Rif. tabelle metodiche</p>	<p>Circa le metodiche indicate per i combustibili, IPLOM, relativamente ad alcuni specifici parametri, intende applicare metodiche (ad oggi in uso) differenti da quelle indicate nel PMC in quanto non sembrano essere idonee alla determinazione degli specifici parametri: il dettaglio è riportato nell'allegato "Dettaglio variazione metodiche COMBUSTIBILI".</p> <p>Circa le acque invece si allega (allegato "Dettaglio variazione metodiche ACQUE") la lista delle variazioni delle metodiche rispetto a quelle proposte dal PMC. Riguardo ai metalli il Gestore si è adeguato nel tempo alle metodiche previste dal PMC mentre per gli altri parametri il Gestore, in occasione dell'attuazione della previgente AIA ha redatto una relazione di equivalenza tra le metodiche di cui al PMC e quelle in uso al momento della redazione della stessa dalla quale si evince che i campionamenti allo scarico fiscale SF1 condotti in doppio sono sostanzialmente confrontabili. Tale documento in allegato "Relazione di confronto tra metodiche analitiche acque redatta da Ireos" è stato acquisito dagli enti competenti in occasione del controllo ordinario AIA 2014.</p> <p>Il Gestore continuerà a far riferimento a tale relazione di equivalenza per alcuni parametri.</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dettaglio variazione metodiche COMBUSTIBILI</li> <li>• Dettaglio variazione metodiche ACQUE</li> <li>• Relazione di confronto tra metodiche analitiche acque redatta da Ireos</li> </ul>
<p>18</p>	<p><b>Prescrizione n.110 PIC</b></p>	<p>Il Gestore ha definito i piani di ispezione in accordo con le risultanze dello studio allegato elaborato da IIS Service sulla base degli standard applicabili.</p> <p>Trattandosi i criteri adottati di un "sistema equivalente" rispetto alla metodica RBI, si richiede valutazione dello stesso.</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano ispettivo linee movimentazione della Raffineria di Busalla – senza allegati</li> </ul>
<p>19</p>	<p><b>Prescrizione n.3 e) e 105 PIC</b></p>	<p>Il Gestore ha elaborato e reso operativo, già in accordo con la precedente AIA, un piano di adeguamento delle aree non impermeabilizzate e/o di contenimento/eliminazione degli accoppiamenti flangiati critici. Tale piano allegato è previsto completarsi entro la durata dell'AIA.</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di adeguamento prescrizione n°3e e 105 del P.I.C</li> </ul>
<p>20</p>	<p><b>Prescrizione n. 43 PIC – Emissioni odorigene</b></p>	<p>Il Gestore nell'implementazione delle tecniche di mitigazione dell'impatto odorigeno richiamate nella prescrizione n. 43 del PIC, ha elaborato il crono programma allegato.</p>	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cronoprogramma prescrizione n.43</li> </ul>